

letture / altro

romanzi, poesia, fumetti, saggistica, musica

MUSICA

Michele Coralli Van Der Graaf Generator • Stampa Alternativa • pag. 216 • euro 18

La presente biografia dei VDGG parte bene sin dalla seconda pagina dell'introduzione, dove si legge che «il rock progressivo non si chiama così negli anni Settanta, bensì molto più semplicemente *pop*. Ed è una musica di massa che, pur nella ricercatezza del suo linguaggio, vende milioni di copie di dischi». Essendo da tanto che speravamo di incontrare simili affermazioni non possiamo che sottoscriverle. È la cornice giusta entro cui collocare le vicende di un gruppo particolare, fuori luogo al punto da conoscere il successo prima in Italia che altrove. Ne fa fede il primo posto nelle classifiche nostrane, datato marzo 1972, di "Pawn Hearts". Un primato non di sottogenere ma generale, quando appunto gli album si acquistavano in gran quantità. La fama italica dei VDGG non dura a lungo. Leggendo questo libro ci è venuta in mente un'altra classifica, quella dei "100 lp da salvare e da portare su un'isola deserta", stilata nel 1975 dalla trasmissione Rai "Per voi giovani" sulla base delle indicazioni degli ascoltatori. L'abbiamo ritrovata in rete, inserita da un tizio che, come noi, se l'era appuntata su alcuni foglietti ricomparsi trent'anni dopo. Nel gradimento, che contava e tanto, del pubblico radiofonico "Pawn Hearts" era scivolato all'84° posto, preceduto al 64° da "H To He, Who Am The Only One". Stesse considerazioni, benché poggianti su migliori basi socioculturali, compie l'autore di "VDGG". A cui va ascritto il merito di non limitarsi all'enumerazione degli eventi – peraltro ricostruiti con puntiglio nella loro successione di scioglimenti, ricostituzioni e parallele carriere soliste –, e di scendere con linguaggio comprensibile nel dettaglio tecnico-musicale, offrendo

esempi di brani particolarmente significativi. È una prospettiva arricchente per la storia di Hammill e compagni (in appendice compare un'intervista a Hugh Banton), una band che continua ad annoverare nel nostro paese molti adepti, la cui memoria non potrà che essere rinfrescata dalla lettura di quest'opera acuta.

Piercarlo Poggio

